



Study visit

Agricoltura sociale: Miglioramento della qualità della vita e tutela dell'ambiente

Documento di presentazione delle realtà operative

Madrid, 22-25 ottobre 2018

La Spagna, negli ultimi decenni, sta assistendo ad un crescente sviluppo dell'agricoltura sociale (di seguito "AS") che, consolidata da anni in alcune Comunità spagnole, in altre appare ancora in una fase di pieno sviluppo.

La Comunità spagnola nella quale l'AS appare maggiormente sviluppata e indagata è la Catalogna, in cui si è affermata principalmente come strumento per l'inserimento socio-professionale e come terapia occupazionale, per rispondere ai bisogni di persone con disabilità psichiche. Negli ultimi 30 anni, le iniziative private sono state avviate sulla base di specifiche esigenze delle famiglie e di alcuni soggetti del terzo settore sociale, ma si sono sviluppate senza una strategia congiunta e senza sostegni da parte della pubblica amministrazione, dando origine a un fenomeno presente, ma altamente scomposto ed eterogeneo.

L'agricoltura sociale si è sviluppata contemporaneamente anche in altre Comunità spagnole, sia pure con una presenza nel territorio meno concentrata. Tuttavia, le Università locali e le amministrazioni pubbliche stanno mostrando un grande interesse per il tema e si stanno facendo promotori di attività di ricognizione territoriale di tutti i soggetti che portano avanti attività di inclusione sociale e lavorativa in contesti agricoli (es., aziende agricole, associazioni locali e/o internazionali, fondazioni).

In questo contesto, si colloca anche l'attività portata avanti dall'IMIDRA – Istituto di ricerca e sviluppo rurale, agricolo e agroalimentare di Madrid, un organismo autonomo collegato alla Consejería de Medio Ambiente y Ordenación Territorial, che si occupa di ricerca in campo agrario e promuove lo sviluppo del settore agricolo nella Comunità di Madrid. Secondo l'attività di ricognizione portata avanti dall'IMIDRA dal 2017, la Comunità di Madrid, composta da 179 Comuni, da diversi anni registra un numero sempre maggiore di aziende agricole, enti locali, associazioni e fondazioni locali e internazionali, che insieme ad altri attori locali, puntano sull'agricoltura sociale come motore di sviluppo e coesione della comunità locale e come strumento di giustizia sociale.

Secondo le indagini svolte dall'Istituto, l'agricoltura sociale a Madrid è fortemente legata al concetto di agroecologia, intesa come scienza, pratica applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti, carburante, fibre e farmaci e alla gestione di agrosistemi, e come movimento sociale. L'agricoltura sociale madrilenza, quindi, si caratterizza per essere al contempo "garante della qualità della vita e del mantenimento dei paesaggi agricoli", mostrandosi capace di collegare il benessere umano con la conservazione degli spazi e degli agro ecosistemi.

L'agricoltura sociale nella Comunità di Madrid si caratterizza per essere attenta alla qualità della vita e, allo stesso tempo, del mantenimento dei paesaggi agricoli, mostrandosi capace di collegare il benessere umano con la conservazione degli spazi e degli agro-ecosistemi. Tradizionalmente concentrata sugli aspetti terapeutici dell'agricoltura, oggi l'attenzione delle amministrazioni pubbliche e del mondo della ricerca in Spagna si sta spostando sulla necessità di supportare la creazione di reti e sinergie tra i diversi attori coinvolti nelle pratiche agro-sociali. Sulla scia di quanto già realizzato in altri paesi europei, quindi, anche le Comunità spagnole si stanno organizzando per supportare la nascita di reti locali di cooperazione in grado di offrire spazi per lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i diversi attori dell'agricoltura sociale.

La Study visit "Agricoltura sociale. Miglioramento della qualità della vita e tutela dell'ambiente", organizzata attraverso una collaborazione tra il CREA-PB e l'IMIDRA, nell'ambito delle attività della rete Rurale Nazionale, ha l'obiettivo di far conoscere le modalità attraverso le quali l'agricoltura sociale ha trovato espressione nella Comunità di Madrid e di favorire un confronto tra gli operatori di AS italiani e spagnoli.

Per agevolare la nascita di una Rete tra le realtà impegnate nell'agricoltura sociale, l'IMIDRA ha organizzato per martedì 23 ottobre 2018 un workshop con gli stakeholder dell'agricoltura sociale della Comunità di Madrid, al quale prenderanno parte anche i partecipanti della Study visit.

RIFERIMENTI

- <http://www.comunidad.madrid/servicios/medio-rural/investigacion-agraria>
- <https://agrolabmadrid.com/>
- https://www.researchgate.net/profile/Marina_Garcia_Llorente
- https://www.researchgate.net/profile/Clara_Portilla

Programma della Study Visit

Lunedì 22 ottobre 2018

- Ore 12:15 *Arrivo all'aeroporto di Madrid, con partenza da Roma. Trasferimento in bus privato dall'aeroporto all'albergo*
- Ore 13:30 *Pranzo libero*
- Ore 15:00 *Trasferimento in bus privato a Perales de Tajuña (38 min – 44,6 km)*
- Ore 16:00 Centro Cultural San Blas, Calle Mayor Alta, 36, 28540 Perales de Tajuña, Madrid - Incontro con Marina García Llorente e Clara Saban, IMIDRA - Istituto di ricerca e sviluppo rurale, agricolo e agroalimentare - Comunità di Madrid
- Ore 17:30 **VISITA 1: Progetto Agrolab, gestito dall'IMIDRA** (Arroyo de la Vega, Perales de Tajuña, Madrid)
- Ore 19:00 *Trasferimento in bus privato a Madrid*
- Cena e pernottamento a Madrid*

Martedì 23 ottobre 2018

- Ore 10:00 *Trasferimento in bus privato presso la sede del workshop, Medialab Prado-Madrid, Calle de la Alameda, 15, 28014 Madrid (14 min - 2,5 km)*
- Ore 10:30 Partecipazione al **workshop "Intreccio di reti, scambio di esperienze" organizzato dall'IMIDRA (programma dell'evento nelle pagine successive)**
- Ore 14:30 *Pranzo a Madrid*
- Ore 15:00 *Trasferimento in bus privato presso la sede di Humana, a Calle Cmo de Polvoranca, 3, 28914 Leganés, Madrid (22 min – 16,5 km)*
- Ore 15:30 **VISITA 2: Fondazione Humana People to People**
Presentazione del Progetto "3C: Coltivare il Clima e la Comunità" e visita in azienda
- Ore 17:30 *Trasferimento in bus a Madrid*
- Cena e pernottamento a Madrid*

Mercoledì 24 ottobre 2018

- Ore 8:00 *Trasferimento in bus presso il Convento dei Padri Cappuccini, in Pista del Cristo de El Pardo, 11, 28048 Madrid (23 min – 19,6 km)*
- Ore 8:30 **VISITA 3: Progetto Huerto Hermana Tierra**
Presentazione del progetto "Huerto Hermana Tierra" e visita al Convento Capuccino del Cristo
- Ore 11:30 *Trasferimento in bus privato presso la sede della Fattoria Aldaba, in Alcalá de Henares Madrid (50 min – 50,5 km)*
- Ore 12:30 *Pranzo*
- Ore 13:30 **VISITA 4: La Granja de Aldaba**

Presentazione delle attività svolte presso la Fattoria Aldaba e presso il Centro di occupazione municipale

Ore 14:30 Visite in campo

Ore 16:30 Trasferimento in bus a Madrid

Cena e pernottamento a Madrid

Giovedì 25 ottobre 2018

Ore 8:30 Trasferimento presso Av. de la Gran Vía del Este, 1, Vicalvaro. Madrid (22 min – 11,2 km)

*Ore 9:00 **VISITA 5: Fondazione Juan XXIII Roncalli***

Ore 9:10 Visita alla Fondazione e alla Sala de Manipulados per la vendita di prodotti biologici

Ore 10:10 Trasferimento presso la sede della Fundación a la Huerta de la Fundación: Calle de Maria Zambrano, 7-9, 28891 Velilla de San Antonio, Madrid (16 min-12,2 km)

Ore 10:35 Presentazione del progetto e visita alla Huerta

Ore 12:30 Trasferimento in bus privato a Navalafuente (Sierra de Madrid) (58 min – 68,7 km)

Ore 13:30 Pranzo presso un ristorante nelle vicinanze del luogo di visita

*Ore 15:00 **VISITA 6: Associazione Albalá - Agroecologia per l'inclusione sociale***

Navalafuente (Sierra de Madrid) Calle del Corralillo, 23

Ore 17:00 Trasferimento in bus all'aeroporto di Madrid

Ore 20:35 Partenza da Madrid, con arrivo all'aeroporto di Roma



INCONTRO DI INIZIATIVE DI AGRICOLTURA SOCIALE INCLUSIVA. "INTRECCIO DI RETI, SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA LA SPAGNA E L'ITALIA".

23 OTT 2018 • 10:30 A 14:30 H • MADRID

Medialab-Prado, Via de la Alameda, 15, Madrid

INSCRIZIONI: 1) Registrarsi in: <https://www.medialab-prado.es/user/register>

2) Iscriverti in: <https://www.medialab-prado.es/node/41807>

IN COLLABORAZIONE CON:

Introduzione



L'agricoltura sociale (chiamata anche orticoltura terapeutica o cura del verde, a seconda del contesto e dell'orientamento) è un processo attraverso il quale il contatto con la natura (agroecosistemi) e in particolare l'attività agricola (orticoltura, olivicoltura, viticoltura, giardinaggio, allevamento, silvicoltura, ecc.) vengono utilizzati come strumenti privilegiati per migliorare la qualità della vita dei gruppi a rischio di esclusione sociale (minori con famiglie disfunzionali, disoccupati di lunga durata, anziani in situazione involutiva, persone con problemi di salute, gruppi emarginati, ecc.).

Gli obiettivi perseguiti possono essere di integrazione fisica, psicologica, emotiva, nutrizionale, sociale, cognitivo-educativa, di integrazione sociale, occupazionale e lavorativa.

Si tratta di un fenomeno emergente che consente di ridefinire nuovi modi di intendere l'attività agricola soprattutto in ambiente rurale, nuovi modi di produrre e dare valore aggiunto al prodotto, così come un nuovo sguardo sul rapporto degli esseri umani con i sistemi agricoli al di là dei criteri di produzione, più per il loro valore terapeutico e socio-culturale.

L'incontro offre l'opportunità di conoscere la situazione dell'agricoltura sociale inclusiva in Italia grazie alla partecipazione diretta del CREA – Council for Agricultural Research and Analysis of Agricultural Economics – Research Centre for Policy and Bioeconomy, ente pubblico di ricerca del MIPAAFT - Ministero italiano delle politiche agricole, agroalimentari, forestali e del turismo, e si inserisce nell'ambito di una visita di studio organizzata a Madrid per imprenditori agricoli, operatori sociali e altri attori del settore. La visita di studio prevede una serie di visite a iniziative di agricoltura sociale inclusiva della Comunità di Madrid.

Durante il workshop, che si propone di ampliare la conoscenza delle iniziative di agricoltura sociale inclusiva a Madrid e in Italia e di favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti, saranno presentati anche i risultati della mappatura delle esperienze di agricoltura sociale inclusiva nella Comunità di Madrid realizzata dall'IMI DRA, così come le conclusioni della IV Conferenza su Agroecologia e I su Agricoltura Sociale Inklusiva, "Prendersi cura delle persone, prendersi cura del pianeta".

Gli eventi in programma sono rivolti ad organizzazioni, associazioni o organismi professionali che attuano pratiche di agricoltura sociale inclusiva o che pensano di avviare di nuove, al settore produttivo e al pubblico in generale.

Programma

- 10:30 INAUGURAZIONE E BENVENUTO.
ALEJANDRO BENITO BARBA (IMIDRA)
- 10:45 SVILUPPO DI UN'AGRICOLTURA SOCIALE INCLUSIVA
IN ITALIA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE
DELLARETE RURALE 2014. FRANCESCA GIARÉ/ GABRIELLA
RICCIARDI (CREA).
- 11:30 MAPPATURA DELLE ESPERIENZE DI AGRICOLTURA SOCIALE
INCLUSIVA NELLA COMUNITÀ DI MADRID.
MARINA GARCÍA-LLORENTE
- 11:45 PRESENTAZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO AUTONOMO
TERRAE ITINERA, FRANCO LLOBERA (RED TERRAE).
- 12:00 PAUSA CAFFÈ
- 12:30 CONCLUSIONI SULLA IV CONFERENZA D'AGROECOLOGIA
E I DI AGRICOLTURA SOCIALE "PRENDERSI CURA DELLE
PERSONE, PRENDERSI CURA DEL PIANETA".
CLARA SABÁN DE LA PORTILLA(IMIDRA)
- 12:45 DOMANDE, RIFLESSIONE COLLETTIVA
- 13:00 PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE DELL'ITALIA
E DI MADRID CHE PARTECIPERANNO ALL'INCONTRO.
- 13:30 DINAMICA DI GRUPPI DI LAVORO
- 14:30 CHIUSURA DELLA GIORNATA

Programma di visite

NELL'AMBITO DELL'EVENTO SONO STATE ORGANIZZATE DIVERSE
VISITE A INIZIATIVE DI AGRICOLTURA SOCIALE INCLUSIVA
CON I PARTECIPANTI DELLA STUDY VISIT ITALIANA.

PER ISCRIVERSI ALLE VISITE, GLI INTERESSATI DOVRANNO
INVIARE UN'E-MAIL A: AGROLABMADRID@GMAIL.COM
IL TRASFERIMENTO VERSO I LUOGHI DA VISITARE SARÀ EFFETTUATO
CON MEZZI PROPRI.

- 23 ottobre VISITA AL PROGETTO 3C CUIDANDO EL CLIMA DI
(15:30-17:30 h) HUMANA.
CALLE CMO DE POLVORANCA 3, LEGANÉS
(MADRID)
- 24 ottobre VISITA ALLA FATTORIA DI ALDABA.
(13:30-16:30 h) CENTRO OCUPACIONAL MUNICIPAL " EL MOLINO"
CAMINO PRADO CARNICERO S/N
ALCALÀ DE HENARES (MADRID)
- 25 ottobre VISITA ALLA ASSOCIAZIONE ALBALÀ-
(15:00-17:00 h) AGROECOLOGIA PER L'INCLUSIONE SOCIALE.
CALLE DEL CORRALILLO, 23 NAVALAFUENTE
(MADRID)

Schede sintetiche delle realtà operative

1. Progetto Agrolab - “Laboratorio di agricoltura aperta”



AGROLAB

Perales de Tajuña: Arroyo de la Vega

El Escorial: Calleja del Tamajón S/N

Sito internet: <https://agrolabmadrid.com/>

Il gruppo AGROLAB è composto da 8 professionisti provenienti da diversi settori (agricoltura, ambiente e comunicazione) che lavorano per generare un dibattito e una riflessione critica sui sistemi agroalimentari in città e nella relazione tra campagna e città. Aderiscono al gruppo AGROLAB anche Marina García-Llorente e Clara Sabán de la Portilla, che nell’ambito delle attività portate avanti con l’IMIDRA, curano tra l’altro uno studio sulla valutazione delle dimensioni sociali, economiche e ambientali dei sistemi alimentari locali.

Il progetto, promosso dall’IMIDRA, mira all’inserimento lavorativo in agricoltura di disoccupati e di persone a rischio di esclusione, nonché ad assicurare attività di tipo terapeutico per determinate categorie di persone. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso interventi volti alla produzione, alla distribuzione e al consumo di prodotti agricoli ottenuti recuperando la cultura contadina locale, quasi del tutto perduta, e curando con particolare attenzione la formazione. Il progetto, infatti, si propone di costruire spazi di incontro e collaborazione tra la città di Madrid e la sua Comunità in grado di recuperare le tradizioni agricole e valorizzarle anche sotto il profilo sociale, ambientale e storico-culturale.

La selezione del luogo ove impiantare gli orti biologici è stata effettuata sia sulla base di specifici indicatori economici analizzati dall’IMIDRA, che in considerazione della presenza di persone anziane in grado di mettere a disposizione l’ultima memoria disponibile di una cultura contadina locale. Allo stato attuale, sono state recuperate molte varietà di frutta di Tajuña, come il melone o i fagioli gialli, che provengono dai semi utilizzati dagli agricoltori della zona.

Il distretto rurale di Madrid, quindi, viene considerato nell’ambito del progetto come un laboratorio per l’innovazione agricola, sociale e tecnologica. In questo contesto, la sfida principale è quella di agevolare la transizione da un modello agricolo tradizionale a un modello agro-ecologico attraverso la creazione di reti e comunità dinamiche. A tal fine, è stato aperto un “Laboratorio di agricoltura aperta”, ossia uno spazio di lavoro e di dialogo tra le diverse reti che si incontrano e lavorano all’interno della città.

Attualmente ci sono due sedi del progetto, a Perales de Tajuña, dove è iniziato il progetto nel 2015 e a El Escorial, dove è iniziato nel 2018.

Il team di Agrolab sta portando a termine anche un progetto di ricerca incentrato sulla raccolta e sulla caratterizzazione delle pratiche dell’agricoltura sociale sviluppate nella Comunità di Madrid e nei suoi dintorni. Questa iniziativa fa parte del progetto “Viabilità dell’agricoltura sociale nella Comunità di Madrid” finanziato dall’IMIDRA.

Attori di questo processo di ricognizione sono stati gli stessi cittadini e i diversi gruppi sociali locali; a loro, infatti, è stato chiesto di individuare e segnalare iniziative di agricoltura sociale che volessero partecipare allo studio. In questo modo, è stato possibile conoscere meglio i diversi progetti portati avanti nel territorio, in modo da provare anche a soddisfare meglio le loro

esigenze. Il workshop organizzato dall'IMIDRA per il 23 ottobre 2018 si inserisce nell'ambito delle attività del progetto volte ad agevolare la nascita della "Rete delle Fattorie Sociali di Madrid".

2. Fondazione Humana



HUMANA

Pol. Industrial Polvoranca
Camino de Polvoranca 3
28914 Leganés, Madrid
Sito internet: www.humana-spain.org

Progetto “3C: Coltivare il Clima e la Comunità”
Sito internet: 3c-coordinacion@humana-spain.org

SEDE CENTRALE A BARCELLONA

Polígono Industrial Park Ametlla
c/ Aiguafreda dicembre
08480 Ametlla del Vallès (Barcellona)
Tel. +34 93 840 21 82
Fax +34 93 840 28 19

La Fondazione Humana, iscritta al Registro delle Fondazioni di benessere del Ministero dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport, promuove la protezione dell'ambiente dal 1987 e realizza progetti di cooperazione in diversi paesi dell'Africa subsahariana, del Sud America e dell'Asia volti a promuovere la formazione, l'istruzione e il progresso delle comunità locali. Lavora per il progresso delle comunità attraverso il sostegno alle persone, l'impegno per l'ambiente, la responsabilità sociale e la sostenibilità e porta avanti programmi di sostegno e sensibilizzazione anche in Spagna. La Fondazione fa parte della Federazione delle associazioni collegate al movimento internazionale Human People to People. Nel 2016, le 1.153 azioni di sviluppo attuate in 45 paesi dai 31 membri della Federazione hanno coinvolto 15,5 milioni di persone. La fondazione è anche membro della rete spagnola del Global Compact, l'Associazione spagnola delle Fondazioni della Federazione spagnola di Recupero e il Riciclo, ed è Coordinatore delle Fondazioni in Catalogna.

L'attività principale, legata al riutilizzo dei tessuti, consente di portare avanti progetti di cooperazione con altri paesi, volti anche alla protezione dell'ambiente. Impegnata in interventi di sviluppo della comunità, per quasi 30 anni la Fondazione ha implementato programmi di agricoltura e sviluppo rurale nei paesi del Sud, per garantire la sicurezza alimentare dei contadini, attraverso i cosiddetti Farmers Club o Farmers 'Clubs. Si tratta di scambi di informazioni ed esperienze per gruppi di circa 50 persone, prevalentemente donne, finalizzati all'apprendimento di tecniche di coltivazione sostenibili ed efficienti e all'utilizzo di tecnologie a basso costo per migliorare la qualità e la quantità delle colture.

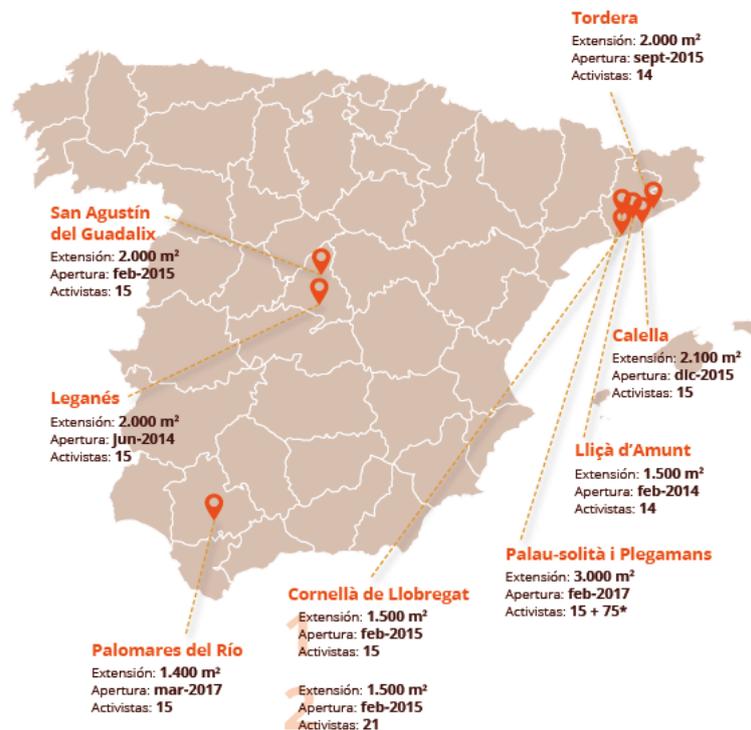
L'esperienza accumulata nei progetti agricoli e di sicurezza alimentare nei paesi del Sud del mondo viene messa a frutto, in Spagna, realizzando anche attività legate all'agricoltura sociale e urbana. In particolare, nel 2014 è stato avviato il progetto “3C: Coltivare il Clima e la Comunità”, ancora in corso, con un test pilota a Lliçà d'Amunt (Barcellona) e un altro a Leganés (Madrid). Il progetto promuove un modello di agricoltura sostenibile negli ambienti urbani e il rispetto per l'ambiente attraverso l'agricoltura biologica e la produzione di beni per l'autoconsumo,

sostenendo la partecipazione di persone che desiderano rafforzare i legami con la propria comunità e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione.

La Fondazione sviluppa questo progetto a Leganés (Madrid), San Agustín de Guadalix (Madrid), a Cornellà de Llobregat, Tordera, Lliçà d'Amunt, Calella e Palau-solità i Plegamans (Barcelona) e a Palomares del Río (Siviglia). Il progetto, autofinanziato, conta un totale di 500 "attivisti" (denominati così proprio dall'Associazione) e un'area di 9 frutteti coltivata su 17.000 mq dislocati in Catalogna, a Madrid e in Andalusia.

Il progetto 3C può essere replicato in tutti i Comuni che intendono lavorare al recupero del tessile usato, attraverso il servizio di raccolta tessile a fini sociali, e al supporto locale. Il primo passo per implementare un progetto 3C è la firma di un accordo tra un Comune e la Fondazione. Il Comune individua il terreno, assicura l'acqua per l'irrigazione e installa una recinzione, mette a disposizione le strutture per le sessioni formative e collabora alla selezione degli attivisti. In alcuni casi supporta finanziariamente l'acquisto di materiali e forniture. Humana, invece, fornisce un tecnico agricolo che, in qualità di esperto in agricoltura biologica, è responsabile della formazione teorica e pratica dei partecipanti e degli strumenti necessari per lavorare sui terreni. Il tecnico consiglia, assiste e accompagna, promuovendo valori come la responsabilità, lo sviluppo personale, il lavoro di gruppo, la promozione di relazioni e le conoscenze sul clima e la nutrizione.

Per dare visibilità al lavoro svolto dalla Fondazione in questo settore, è stata realizzata la mostra fotografica "Agricoltura sociale: seminare alternative per il futuro", che nel 2018 attraverserà diversi comuni e città della Spagna, mostrando le attività svolte dalla Fondazione nella collaborazione a cinque progetti.



3. Sercade - Huerto Hermana Tierra



Sercade

Calle Lope de Vega, 45

28014-Madrid

Tel. +34 913 69 00 00

Sito internet: www.sercade.org

Convento de los Padres Capuchinos o convento de Nuestra Señora de los Ángeles (sede di attuazione del progetto Huerto Hermana Tierra)

Pista del Cristo de El Pardo, 11. 28048 Madrid

Tel. + 34 913 69 00 00

E-mail: huerto@huertohermanatierra.com

Sito internet: <http://www.huertohermanatierra.org/>

SERCADE (SERvicio CAPuchino para el DESarrollo) è una ONG spagnola dei Frati Minori Cappuccini, associazione senza scopo di lucro nata nel 1998, che sviluppa programmi di attività per diversi soggetti, come bambini, anziani, gruppi a rischio di emarginazione sociale e immigrati, persone sole che vivono in una situazione di povertà e che sono in cerca di opportunità per migliorare la propria qualità della vita.

SERCADE è il soggetto attuatore del progetto “Huerto Hermana Tierra”, realizzato nel convento dei Cappuccini di El Pardo¹. Il Convento, con oltre 400 anni di storia, è situato su una delle colline del Monte El Pardo ed è conosciuto anche come Convento dei Padri Cappuccini o Convento di Nostra Signora degli Angeli. Il progetto di “Huerto Hermana Tierra” sta recuperando il frutteto del convento, di circa due ettari, rimasto abbandonato per più di 25 anni, con l’obiettivo di coltivarvi anche ortaggi biologici da commercializzare nella città di Madrid, valorizzando la produzione biologica, il commercio equo e la responsabilità sociale nei consumi. “Huerto Hermana Tierra” nasce dal desiderio di costruire una piattaforma per i giovani che hanno bisogno di sostegno per avere accesso ad una vita dignitosa e portare avanti il loro personale progetto di vita. Il progetto si fonda sul connubio tra formazione e occupazione: la formazione è considerata un elemento chiave per favorire il miglioramento della situazione personale e aprire la possibilità ad un lavoro dignitoso per un futuro migliore per se stessi e le proprie famiglie.

Obiettivi del progetto sono:

- offrire uno spazio per la formazione e per acquisire esperienza lavorativa nell'agricoltura biologica a giovani;

¹ Il Convento custodisce un Cristo morto di Gregorio Fernández. Realizzato in legno policromo nel 1605 su commissione di Filippo III, è una delle opere maggiori della scultura spagnola.

- offrire un lavoro in condizioni dignitose dal punto di vista economico e umano, condizione essenziale per costruire un futuro personale e familiare;
- offrire uno spazio di stabilità personale: i contratti sono di almeno un anno, in modo da migliorare quanto più possibile le loro conoscenze, abilità, esperienze e attitudini e offrire migliori opportunità;
- essere uno spazio di consapevolezza e riflessione in merito alla situazione delle persone con difficoltà personali e sociali, come gli immigrati, di promozione del consumo responsabile e del commercio equo, sulla necessità di promuovere un'economia sociale e il bene comune;
- creare un sentimento di appartenenza e fraternità.

Il progetto ha come obiettivo finale la creazione di cinque posti di lavoro stabili; oggi sono stati attivati due contratti per la formazione e l'apprendimento a tempo indeterminato con uno stipendio di 900 euro al mese.

Questo progetto, promosso da quattro sostenitori (AFAS, APOYO, Fraternità Cappuccina Pardo e SERCADE) punta alla costruzione di un'architettura sociale fondata sul concetto di cittadinanza partecipativa.

4. La Granja de Aldaba



La Granja de Aldaba

Antigua Crta de Camarma al Molino s/n,
Alcalá de Henares
28806 Madrid

Tel. +34 914 026 258

fax: +34 914 453 746

E-mail: aldaba@aldaba.org

Sito internet: <https://www.aldaba.org>

Centro Comunale Occupazionale "El Molino"
Camino Prado Carnicero S/N
28806 Alcalá de Henares

La Fondazione Aldaba è un'organizzazione privata senza fini di lucro, che dal 1999 persegue l'obiettivo di generare nuovi servizi che si traducano nello sviluppo del sistema dei servizi sociali e nel benessere dei cittadini più vulnerabili. La fondazione, il cui lavoro si basa sui valori della solidarietà, dell'impegno sociale e della trasparenza, offre sostegno alle persone con difficoltà che non sono in grado di difendere autonomamente i propri interessi ed è impegnata nel migliorare la qualità dei servizi, che vengono offerti al territorio in risposta ai bisogni effettivamente rilevati. Il gruppo di lavoro della fondazione è impegnato a combattere per la giustizia sociale e per garantire l'uguaglianza tra le persone.

La fondazione lavora presso tre sedi: la prima si trova a Madrid e ospita anche la sede legale, la seconda si trova a Palma de Mallorca e la terza in Galizia, a Vigo (Pontevedra).

Le attività principali vengono portate avanti nella città di Alcalá de Henares, che ospita anche il Centro Comunale occupazionale "El Molino", il cui obiettivo è fornire alle persone con diversità funzionale un lavoro produttivo e remunerativo, adeguato alle loro caratteristiche personali e per facilitare la loro integrazione nel mercato del lavoro. La Fondazione si occupa della gestione del Centro occupazionale e di altri progetti destinati a soddisfare le diverse esigenze delle persone con disabilità. Le attività della fondazione sono integrate con le azioni portate avanti, nel campo della disabilità, dai servizi sociali di Alcalá de Henares e dalla Comunità di Madrid e sono realizzate con la collaborazione di professionisti ed enti sociali, educativi, ecc. del Comune.

I progetti realizzati sono dinamici, innovativi e partecipativi, incentrati sulle persone più vulnerabili e sul loro ambiente sociale, si adattano ai loro bisogni e prevedono sempre azioni di partecipazione e accompagnamento specifico e qualificato. Tra i principali progetti attivi si annoverano quelli di seguito elencati:

- il Centro di occupazione municipale di El Molino, che, gestito dalla Fondazione Aldaba dal 2011, è collegato alla rete pubblica della Comunità di Madrid; il gruppo di lavoro è composto da un team multidisciplinare di professionisti provenienti dalle aree di inserimento psicologico, educativo e lavorativo specializzato nel promuovere l'integrazione degli adulti con

disabilità intellettive attraverso la realizzazione di attività professionali, di formazione personale e sociale per il loro impiego e lo sviluppo della loro autonomia personale e sociale. L'obiettivo è fornire una struttura specializzata per il soggiorno diurno, in grado di garantire lo sviluppo personale e sociale e la qualificazione professionale di circa 85 persone con disabilità intellettive non gravi e sostenere il massimo sviluppo possibile delle loro abilità personali e lavorative. Gli obiettivi perseguiti dal Centro sono anche, l'inserimento lavorativo degli utenti, quando possibile; aumentare l'autonomia degli utenti anche nello svolgimento delle attività quotidiane, migliorarne la formazione e curare l'acquisizione di abilità, abitudini e abilità per le relazioni interpersonali; fornire consulenza e supporto alle famiglie e, più in generale, migliorare la qualità della vita delle persone che partecipano all'attività del centro occupazionale.

- la Fattoria Aldaba; attiva dal 2014, ha sede presso il Centro occupazionale e porta avanti attività volte a favorire lo sviluppo cognitivo, fisico, emotivo, sociale e occupazionale di circa 60 utenti, attraverso lo svolgimento di attività volte a far apprendere le modalità di cura degli animali, di preparazione dei mangimi, di terapie equestri, ecc.;
- il progetto "Respiro estivo", realizzato a Benidorm (Alicante), il cui scopo è creare uno spazio relazionale per il tempo libero, che favorisca la partecipazione di circa 20 persone con disabilità ad attività standardizzate, in modo da alleggerire il carico di responsabilità delle famiglie di appartenenza.

5. Associazione Albalá - Agroecologia per l'inclusione sociale



Associazione Albalá

Agroecologia per l'inclusione sociale

Navalafuente (Sierra de Madrid)

Calle del Corralillo, 23 - Madrid

Tel. +34 605 253 026

E-mail: informacion@asociacionalbala.org,

microhuertosalbala@gmail.com

Sito internet: www.asociacionalbala.org



L'Associazione Agroecologica di Albalá per l'inclusione sociale è formata da un gruppo di persone unite dal desiderio di facilitare l'integrazione di gruppi a rischio di esclusione sociale, oltre che dall'amore per l'agricoltura biologica e la natura.

L'idea dell'associazione nasce quando nel 2015 un'ex assistente di volo, Susana, a causa di un problema di salute che le impediva di continuare a lavorare in volo, fu costretta a cercare un nuovo lavoro. In seguito alla partecipazione ad un corso di orticoltura e ad uno sull'imprenditorialità in un centro ambientale della Valle del Lozoya (Madrid), Susana insieme ad altre due persone ha sviluppato l'idea di fondare l'Associazione di Albalá per dare occupazione e formazione in agricoltura biologica a persone a rischio di esclusione sociale². L'associazione mira a costruire un modello di vita alternativo legato al ritorno alla terra, proponendosi anche di facilitare l'accesso all'ambiente rurale e promuovere la sensibilità verso l'agroecologia. Oggi l'associazione conta sul lavoro di circa 30 professionisti.

Il progetto portato avanti negli altipiani settentrionali di Madrid, e in particolare nel Comune di Navalafuente, prevede la coltivazione della terra da parte di ex-tossicodipendenti, la cui disintossicazione è certificata da un'organizzazione, come quelli ad oggi assunti tramite il Proyecto Hombre³ de Guadalajara.

La principale fonte di finanziamento del progetto consiste nell'affitto di micro-orti, ossia spazi di 24 mq in cui gli interessati possono coltivare il proprio orto, rispettando sempre i criteri di agricoltura biologica fissati dall'Associazione. Alcuni micro-orti sono organizzati in modo da facilitarne l'accesso e la gestione da parte di persone con difficoltà motorie o di altro tipo.

Il progetto viene finanziato con fondi derivanti dalla vendita dei prodotti ottenuti nell'orto biologico presso il punto vendita aziendale o a GAS locali, da corsi di formazione in agricoltura biologica, workshop e donazioni, oltre che dall'attività di gestione dei micro-orti di persone che ne

² <https://www.efeverde.com/noticias/rostros-naturales-cielo-tierra-viaje-hacia-plenitud-personal/>

³ Organizzazione che offre soluzioni per il trattamento e la riabilitazione da tossicodipendenza e altre dipendenze.

fanno richiesta. Tutte le entrate vengono reinvestite nelle attività di integrazione delle persone a rischio di esclusione sociale, e in particolare di ex tossicodipendenti, portate avanti dall'Associazione.

Le persone assunte tramite il "Proyecto Hombre" di Guadalajara sono responsabili della coltivazione degli orti e del compostaggio per la successiva commercializzazione del prodotto. Oltre al beneficio personale per le persone assunte, il progetto ha anche un'importante valore ambientale, in quanto il terreno sul quale vengono svolte le attività proviene da appezzamenti originariamente abbandonati. Inoltre, la sua produzione rispetta criteri di coltivazione biologica, non certificata, e proviene da materiale vegetale locale recuperato e valorizzato dall'associazione Troje, impegnata anche nella diffusione della conoscenza delle tradizioni agricole degli altopiani settentrionali di Madrid.

Il progetto si propone di accompagnare i lavoratori assunti tramite il "Proyecto Hombre" verso il mondo del lavoro, in modo da offrire il medesimo percorso di inserimento socio-lavorativo ad altre persone a rischio di esclusione.

6. Fondazione Juan XXIII Roncalli



Fondazione Juan XXIII Roncalli

Avda. Gran Vía del Este, 1

28032 - Madrid

Tel. +34 91 413 73 49

E-mail: info@fundacionjuan23roncalli.org

Sito internet: <http://www.fundacionjuanxxiii.org/>

roncalli

PRODUCTOS ECOLÓGICOS Y SERVICIOS RSC

Tel. +34 91 413 72 40

Sito internet:

<http://www.lahuertadelafundacion.org/>

La Fondazione Juan XXIII Roncalli è una fondazione senza scopo di lucro, che si occupa di assistenza sociale a persone con disabilità intellettuali, e di inserimento lavorativo e inclusione sociale in favore sia di persone con disabilità che a rischio di esclusione sociale. È impegnata nel miglioramento della qualità della vita delle persone fragili, e delle loro famiglie, lavorando per promuovere le loro capacità, la loro indipendenza e autonomia, la fiducia in se stesse e la dignità personale. Dispone di strutture di alta qualità, professionisti e laboratori terapeutici e occupazionali innovativi e vanta un'esperienza lavorativa con persone con disabilità intellettiva di oltre 50 anni.

In Spagna ci sono quasi 300.000 persone con disabilità intellettive e la Fondazione si occupa di tutti i tipi e gradi di questo tipo di disabilità, che può essere di gravità tale da richiedere la necessità di un supporto in ogni momento della vita. Le disabilità intellettive possono avere origine prima della nascita, durante il parto o come conseguenza di gravi malattie che si manifestano durante l'infanzia e comunque prima dei 18 anni; in questa categoria rientrano, ad esempio, le disabilità dello sviluppo, che comprendono disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico, paralisi cerebrale e altre condizioni invalidanti strettamente legate al ritardo mentale.

La Fondazione dispone di un terreno in cui un gruppo di otto persone, ivi comprese persone con disabilità intellettive, coltiva frutta e verdura biologica.

La Fondazione promuove anche campagne inclusive, che hanno lo scopo di favorire la partecipazione delle persone con disabilità intellettive alla costruzione di una società più responsabile e dispone di un proprio Centro per l'impiego speciale (CEE) dal 1988, in cui lavorano oltre 350 lavoratori, dei quali più dell'80% ha un qualche tipo di disabilità.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale